Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Venerdì 21 luglio** | **Numero 170**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
» » Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CLXXV (Dato a Roma, il 29 giugno 1905)), col quale è data facoltà al comune di Trapani di applicare, nell'anno 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1600 (milleseicento).

N. CLXXVI (Dato a Roma, il 29 giugno 1905), col quale è data facoltà al comune di San Paolo di Iesi di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 25 settembre 1904.

N. CLXXVII (Dato a Roma, il 2 luglio 1905), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Ravenna deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 9 marzo e dell'11 maggio 1905 in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 1° dicembre 1904, n. DV.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXXVIII (Dato a Roma, l'8 giugno 1905), col quale l'Opera pia delle Carceri e della Misericordia di Asti viene trasformata in fondazione di patronato per i liberati dal carcere ed è raggruppata con l'Opera pia Società di patronato per i liberati dal carcere e contro l'accattonaggio, esistente in detta città.

N. CLXXIX (Dato a Roma, l'8 giugno 1905), col quale il lascito Lombardo è trasformato a favore dell'Ospedale civile di Mistretta (Messina).

N. CLXXX (Dato a Roma, il 18 giugno 1905), col quale l'Orfanotrofio Truzzi di Genzano (Roma) è eretto in ente morale.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 giugno 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Agata di Militello (Messina).*

SIRE!

Da vario tempo l'anormale andamento dell'amministrazione comunale di Sant'Agata di Militello, e i frequenti e numerosi recla-

mi contro di essa prodotti avevano richiamato l'attenzione della Prefettura, la quale più volte aveva cercato, ma sempre invano, di ricondurre l'amministrazione medesima sulla via della legalità, inviando all'occorrenza anche appositi commissari.

Non accennando tale stato di cose a smettere, il prefetto ha dovuto di recente disporre una inchiesta sopra luogo, il cui risultato è tale che un eccezionale provvedimento ormai non può essere più ritardato.

È stato accertato infatti che l'Amministrazione in carica, facendo del potere un'arma di partito, perseguitando senza tregua gli avversari, sperperando il pubblico danaro, ha portato la lotta allo stadio acuto.

Tutti i pubblici servizi procedono irregolarmente.

Il Consiglio comunale convocato in sessione autunnale, tra l'altro, per la formazione del bilancio preventivo del corrente esercizio, non si è riunito che in gennaio, dopo una non breve serie di sedute rimaste deserte.

Del pari tutti gli affari più importanti sono stati trascurati mentre i capi dell'Amministrazione preferiscono favorire i proprî particolari interessi.

L'ufficio municipale, diretto da un segretario affatto incapace e poco laborioso, è tenuto in gran disordine; non esiste archivio, non esiste registro di protocollo; i conti consuntivi dal 1901 giacciono dimenticati nell'ufficio di segreteria.

Nelle spese non si usa parsimonia nè oculatezza, quantunque esista un disavanzo di amministrazione di lire 26 mila circa ed il Comune non riesca a trovare chi gli voglia far credito per far fronte ai bisogni della cassa: mentre che circolano nel paese molti mandati in sofferenza di una complessiva somma di quasi lire 20 mila, ed inoltre parecchi creditori hanno già dato mano agli atti di esecuzione contro il Municipio.

Ciò non vale nemmeno ad infrenare la smania litigiosa degli amministratori, causa non ultima del presente grave stato finanziario della civica azienda.

Non si ha alcuna cura dell'annona, della polizia urbana, della manutenzione delle vie e piazze: l'igiene pubblica è trascuratissima, il macello pubblico è la negazione di ogni più elementare norma igienica; il cimitero è in abbandono ed insufficiente; malissimo funziona il servizio della illuminazione pubblica, gerito con un sistema di economia affatto domestica e primordiale: i ruoli delle imposte sono formati con criterî di partigianeria.

Per tutto ciò e per il vivo malcontento di quella popolazione, reputo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Agata di Militello.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mamante Fabbri è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggio Calabria.*

Sire!

In seguito alle elezioni parziali del 1904 e per profondi dissidî sorti nel suo seno, la rappresentanza comunale di Reggio Calabria si è trovata divisa in due partiti di forza quasi eguale, poichè la maggioranza, per dimissioni, morte e defezioni non può contare che su 17 o 18 voti, mentre l'opposizione può disporne di 16 o 17.

Per tal fatto la vita di quella importante azienda comunale da parecchi mesi è quasi paralizzata, massimamente dopo le dimissioni del sindaco. Invero la maggioranza non è in grado di deliberare in prima convocazione e molto meno di deliberare su atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, e tutto quindi può dirsi in balia della minoranza la quale, profittando di siffatto stato di cose, è riuscita a porre la maggioranza nella impossibilità di governare.

Non è a dire quanto questa situazione sia nociva agli interessi di quel capoluogo e quanto urga trovar modo onde eliminarla al più presto possibile.

All'ordine del giorno del Consiglio trovansi iscritti affari di capitale importanza, fra i quali la lastricazione del Corso, la sistemazione della conduttura dell'ac[illegible] potabile presentemente difettosissima, la questione della i[illegible]nazione pubblica e l'altra della municipalizzazione della fabb[illegible] del ghiacchio e dell'impianto delle camere frigorifere; ma [illegible] non è in grado di provvedervi a causa dell'attegg[illegible]gente del partito di opposizione.

E poichè sono rimasti sen[illegible]ffetto i tentativi interposti anche dalla Prefettura per ott[illegible]re un accordo valevole a porre l'Amministrazione nella possibilità di funzionare, non resta altro rimedio che lo scioglimento del Consiglio comunale; ed a ciò appunto provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggio Calabria è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Benedetto Amari è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI CAV. FERDINANDO MARTINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Visto l'art. 8 della legge 24 maggio 1903, n. 205 per l'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto l'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1904, n. 411, per l'esecuzione della legge suddetta;

Visto l'art. 12 del R. decreto 19 gennaio 1893, n. 23;

Viste le norme contenute negli articoli 94 e seguenti del regolamento per i commissariati e per le residenze approvato con nostro decreto 30 maggio 1903, n. 213;

Visto il rapporto del signor commissario regionale dell'Hamasen in data 20 giugno 1905, n. 1494;

Decretiamo:

Il territorio di Ona Menassè nel commissariato regionale dell'Hamasen, secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato domaniale.

Asmara, 24 giugno 1905.

MARTINI.

NOI CAV. FERDINANDO MARTINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Visto l'art. 8 della legge 24 maggio 1903, n. 205, per l'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto l'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1904, n. 411, per l'esecuzione della legge suddetta;

Visto l'art. 12 del R. decreto 19 gennaio 1893, n. 23;

Viste le norme contenute negli articoli 94 e seguenti del regolamento per i commissariati e per le residenze approvato con nostro decreto 30 maggio 1903, n. 213;

Visti i rapporti del signor commissario regionale del Seraè in data 22 aprile e 23 maggio 1905, n. 1136 e 1290, ed i documenti annessi ai rapporti medesimi;

Decretiamo:

Il territorio detto Medri Enda Fottò in regione Ghezà Calati (Medri Felassi nel Decchi Tesfà) è dichiarato demaniale secondo la mappa annessa al presente decreto.

Asmara, 3 giugno 1905.

MARTINI.

NOI CAV. FERDINANDO MARTINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Visto l'art. 8 della legge 24 maggio 1903, n. 205, per l'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto l'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1904, n. 411, per l'esecuzione della legge suddetta;

Visti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 19 gennaio 1893, n. 23;

Viste le norme contenute negli articoli 94 e seguenti del regolamento pei commissariati e le residenze approvato con nostro decreto 30 maggio 1903, n. 213;

Letto il rapporto del residente dello Scimezana in data 9 corrente mese, n. 853, e i documenti annessi al rapporto medesimo;

Decretiamo:

Sono dichiarati demaniali, secondo le mappe annesse al presente decreto, i seguenti territori compresi nella residenza dello Scimezana:

N. d'ordine	Nome della regione in cui è compreso il territorio demaniale	Nome del territorio demaniale
1	Uoddachelé Massal	Territorio dei villaggi di Rocoito, Ad Acà, Addi Nagdiò, Ad Asò, Momborò e Barachit nella valle dell'Aberè.
2	id. id.	Territorio di Idet nella valle omonima.
3	id. id.	Territorio dei villaggi di Sorhà ed Ona Aiamat.
4	Zeremossi	Territorio del villaggio di Gur Gur.
5	id.	Territorio di Uoghedè lungo i torrenti Rubà Mechetcat e Hames.
6	id.	Territorio di Tzerarà e Sciogorti e Emba Boclai.
7	Addi Gulti	Territorio del villaggio di Egri Mantà.
8	Addadem Ciaalò	Territorio di Addi Ghelelà.
9	id. id.	Territorio del villaggio di Addi Finnè.
10	Degghien Uogherà	Medri Uorchi (Ghereb, Rubà Beles, Zalà, Saim, Beles e Zeban Torà).
11	Lahlai Agruf	Territorio di Zeban Guilà.
12	Loggo Sarda	Piana di Hazamò (tratto compreso fra Belesa-Tzerenà-Guado del Belesa).
13	Tahtai Agruf II	Gulti di Enda Marian Embaloccà.

Asmara, 24 maggio 1905.

MARTINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905, registrato alla Corte dei conti il 23 stesso, è stata convalidata la spesa di L. 3000 che la Società operaia agricola di Bistagno, in provincia di Alessandria, ha sostenuto per l'acquisto di un appezzamento di terreno fatto con istromento 5 maggio 1831, rogato Lecco, e per la costruzione su di esso di un edifizio ad uso di sede sociale.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46265	Calmels G. e Saulnier E. (Lessona M.)	*Manuale pratico per fare i saponi.* Prima traduzione autorizzata del prof. Michele Lessona dal francese. (Edizione 2ª riveduta ed ampliata, con 26 figure nel testo).
46267	Peloso Antonio.	*Veduta generale della città e del porto di Genova.* Lavoro tipo-cromolitografico su cartoncino di cent. 9 × 42 ad uso anche di cartolina illustrata, con impressovi il motto: « Un saluto da Genova ».
46269	D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe.	*Goffredo Mameli.* Dramma epico in cinque atti, in versi . . . .
46270	Ottino Leopoldo.	*Appunti di aritmetica pratica* per gli alunni della 1ª e 2ª classe della scuola civica serale di commercio di Torino.
46275	Vercellino Ferdinando.	*Il tetano.* Guarigione del tetano col trattamento del fagocytosfilo . . . .
46276	Duccceschi V.	*Guida alle esercitazioni di fisiologia sperimentale.* Un volumetto con prefazione del prof. L. Luciani e con figure intercalate nel testo.
46277	Baccini Ida	*Lo Spirito del Galateo e il Galateo dello Spirito* . . . .
46278	Pantaleo Carmelo	*Progetto di massima di tramvia elettrica sotterranea tra piazza Montesanto e piazza Garibaldi* in relazione ad altro progetto di riordinamento ferroviario per Napoli (Pianta in oleografia).
46280	Munier Carlo	*Aria variata,* per mandolino, con accompagnamento di pianoforte, « Mandolino-solista ». Pezzi di concerto, originali e trascrizioni per mandolino solo e con pianoforte o chitarra. (N. di cat. 1484).
46284	Giusti Giovanni	*La Basilica di San Pietro al Vaticano.* Guida storico-artistica con prefazione del canonico Cesare Tommasini, beneficiato Liberiano.
46285	Schwarz Lina	*Il libro dei bimbi.* Strenna della scuola e famiglia . . . .
46286	Tomei Camillo	*Oasi d'Anima.* Libro di devozione . . . .
46288	Trabacchi Augusto	*Tuscolo.* (Foro tuscolano - abbellito nell'epoca imperiale dall'Imperatore Tiberio - ricostruito secondo gli studi dell'archeologo L. Canina).
46289	Puccini G. (Pennacchio Giovanni)	*La Bohème.* Riduzione per banda a concertino di Giovanni Pennacchio. Fantasia. (N. cat. 110352)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46266	Anonimo	*I dodici sabati dell'Immacolata.* Manualetto di 2ª edizione, la 1ª essendo del 1903. (N. 23 della Collana Mistica *Fiorellini*).
46272	Corbino P.	*Delle recenti ricerche sulla radioattività.* Riassunto contenuto nel n. 2 (Anno I) della Rivista mensile illustrata *Il Laboratorio.* - Un fascicolo.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1904, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 12 marzo 1904.	Libreria Editrice Brèra.	Torino 27 maggio 1904	La 1ª edizione è del 1891.
Stabilimento proprio, Genova, 1° settembre 1904.	Peloso Antonio.	Genova 4 ottobre »	
Tipografia Melfi e Joele. Napoli, 1° ottobre 1904.	Grabinski-Broglio Luigi.	Milano 11 novembre »	Rappresentato la prima volta al teatro Costanzi di Roma, il 10 ottobre 1904.
Litografia P. Bertero e Comp. Torino, ottobre 1904.	Ottino Leopoldo.	Torino 17 id. »	
Stabilimento tipografico italiano di Frascati, 26 agosto 1904.	Vercellino Ferdinando.	— —	Depositato l'opuscoletto nel R. vice consolato d'Italia a *Briga* (Vallese) il 19 ottobre 1904.
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni e C., Milano, il 23 novembre 1904.	Società Editrice libraria di Milano.	Milano 25 novembre 1904	
Tipografia di L. Cappelli. Rocca San Casciano, 24 novembre 1904	Licinio Cappelli (editore)	Firenze 28 id. »	
Stabilimento cianografico F.lli Onorato. Napoli, 28 novembre 1904	Pantaleo Carmelo	Napoli 28 id. »	
Stabilibento musicale del dichiarante. Firenze, 28 novembre 1904.	Maurri Raffaello (editore)	Firenze 29 id. »	
Tipografia F.lli Gach. Roma, 30 novembre 1904	Giusti Giovanni	Roma 3 dicembre »	
Officine grafiche D. Coen e C. Milano, 1° dicembre 1904	Schwarz Lina	Milano 7 id. »	
Grandi Luigi (editore). Tipografia Elzeviriana, Milano, ottobre 1904	Tomei Camillo	Id. 6 id. »	
Stabilimento fotografico Augusto Trabacchi, Roma, 3 dicembre 1904	Trabacchi Augusto	Roma 5 id »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 3 dicembre 1904	G. Ricordi e C. (Editori)	Milano 3 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia G. Arneodo, Torino, marzo 1904	Arneodo Giacomo (Editore)	Torino 24 agosto 1904	
Stabilimento tipografico Baglione-Momo, Torino, giugno 1904	Rossi Daniele (Redattore responsabile della Rivista *Il Laboratorio*)	Id. 3 novembre »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46273	Foà Arturo	*La figlia.* Commedia in quatto atti
46274	D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe	*Il Bernini.* Commedia storica in quattro quadri, in versi
46279	Capocci Corrado	*La ferrovia Vesuviana Thos Cook & Son.* Monografia con 10 tavole e 23 figure intercalate nel testo. (Estratto dal periodico « Il Politecnico » di Milano 1904).
46281	La Scala G. B.	*1ª Tarantella,* per mandolino con accompagnamento di pianoforte. « Biblioteca del solista » - Raccolta di pezzi di concerto per mandolino con accompagnamento di pianoforte o chitarra. (N. di cat. 734).
46282	Lo stesso	*2ª Tarantella,* per mandolino con accompagnamento di pianoforte. « Biblioteca del solista » - Raccolta id. (N. di cat. 761).
46283	Lo stesso	*1º Concerto in La Minore,* per mandolino con accompagnamento di pianoforte. « Biblioteca del solista » - Raccolta id. (N. di cat. 1403).
46287	Simoni Renato	*Carlo Gozzi.* Commedia in quattro atti

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
41405	Diena Giulio	*Trattato di diritto commerciale internazionale*	Casa editrice libraria F.lli Cammelli di proprietà del dichiarante - Tipografia Giachetti, figlio e C. Prato 1905

ELENCO *n.* 23 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art.* 14 *approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13596	46269	D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe	*Goffredo Mameli.* Dramma epico in 5 atti, in versi	1904 Rappresentata la 1ª volta al teatro Costanzi a Roma, il 10 ottobre 1904
13597	46273	Foà Arturo	*La figlia.* Commedia in 4 atti	Rappresentata la 1ª volta al teatro Nazionale a Roma, il 30 marzo 1904
13598	46274	D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe	*Il Bernini.* Commedia storica in 4 quadri, in versi	Rappresentata la 1ª volta al teatro della Commenda di Milano, l'8 giugno 1904
13599	46287	Simoni Renato	*Carlo Gozzi.* Commedia in 4 atti	Rappresentata la 1ª volta al teatro della Commenda a Milano, nel 1903
13600	46289	Puccini Giacomo (Pennacchio Giovanni)	*La Bohème.* Riduzione per banda a concertino di Giovanni Pennacchio.	1904

Roma, addì 19 maggio 1905.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
—	Foà Arturo	Milano	25 novembre 1904	Art. 23. Rappresentata la prima volta al teatro Nazionale di Roma, il 30 marzo 1904.
—	D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe	Id.	25 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al teatro della Commenda di Milano, l'8 giugno 1904.
Tipografia e litografia degli ingegneri. Milano, luglio 1904	Capocci Corrado	Napoli	29 id. »	
Stabilimento tipografico di Maurri Raffaello. Firenze, 1 novembre 1900	Maurri Raffaello (Editore).	Firenze	1° dicembre »	
Detto, 5 agosto 1903	Detto	Id.	1° id.	
Detto, 20 ottobre »	Detto	Id.	1° id. »	
—	Simoni Renato	Milano	5 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al teatro della Commenda in Milano nell'anno 1903.

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Conti Raffaello	Firenze	28 novembre 1904	11 settembre 1900	Depositato il vol. 3° e ultimo: « Il diritto cambiario e il marittimo - Il fallimento ».

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 75, (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Luigi Grabinski Broglio	Milano	471	11 novembre 1904	
Arturo Foà	id.	494	25 id. »	Art. 23.
D'Ambra Lucio e Lipparini Giuseppe	Id.	495	25 id. »	Art. 23.
Simoni Renato	Id.	507	5 dicembre »	Art. 23.
Ditta G. Ricordi e C., editori	Id.	506	3 id. »	

Il direttore della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1905

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,754,576 71
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,802,917 62
3	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,842,212 —
4	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	29,802,673 06
5	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservato esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,482,955 11
			474,685,334 50
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	—	—
7	Id. 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
8	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,217 45
			326,217 45
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
9	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
10	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
11	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,626 78
13	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,884 87
14	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
15	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,754,312 97
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
16	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,046,275 —
17	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(14) 1905	9,588 14
18	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	655 —
19	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,588,368 75
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,720,570 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	112,752 —
22	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	98,640 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	188,730 —
24	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,482,970 —
			10,674,278 89
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
25	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	220,710 —
26	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	9,012 50
27	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,699,680 —
28	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,140,075 —
29	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	174,625 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	176,700 —
31	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	176,700 —
	Da riportarsi		3,597,502 50

(4° trimestre dell'esercizio 1904-1905) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,995,091,534 20	(1) 5,126 77	(1) 102,535 40	(2) 20,415 —	(2) 408,300 —	399,739,288 48	7,994,785,769 60
160,097,254 —	(3) 211 18	(3) 7,039 33	—	—	4,803,123 80	160,104,293 33
196,055,300 —	(4) 16,332 —	(4) 408,300 —	—	—	7,858,544 —	196,463,600 —
851,504,944 57	(5) 28,093 53	(5) 802,672 28	(6) 44,161 51	(6) 1,261,757 43	29,786,605 08	851,045,859 42
721,843,446 89	(7) 56,779 07	(7) 1,261,757 11	(8) 40,514 69	(8) 900,326 44	32,499,219 49	722,204,877 56
9,924,592,479 66	106,542 55	2,582,304 12	105,091 20	2,570,383 87	(9) 474,686,785 85	9,924,604,399 91
—	(10) 182 75	(10) 3,655 —	(10) 182 75	(10) 3,655 —	—	—
5,000,000 —	—	—	(11) 250,000 —	(11) 5,000,000 —	—	—
1,524,349 —	—	—	(12) 92 67	(12) 1,853 40	76,124 78	1,522,495 60
6,524,349 —	182 75	3,655 —	250,275 42	5,005,508 40	76,124 78	1,522,495 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,752,535 60	—	—	—	—	987.626 78	19,752.535 60
21,277,697 40	(13) 16.758 43	(13) 335,168 60	—	—	1,080,643 30	21,612,866 —
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,456,943 64	16,758 43	335,168 60	—	—	2,771,071 40	64,792,112 24
40,925,500 —	—	—	(15) 7,200 —	(15) 144,000 —	2,039,075 —	40,781,500 —
191,762 80	—	—	—	—	9,588 14	191,762 80
13,100 —	—	—	(15) 155 —	(15) 3,100 —	500 —	10,000 —
31,767,375 —	—	—	(15) 10,418 75	(15) 208,375 —	1,577,950 —	31,559,000 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
34,411,400 —	—	—	(15) 216,350 —	(15) 4,327,000 —	1,504,220 —	30,084,400 —
2,255,040 —	—	—	(15) 5.856 —	(15) 117,120 —	106,896 —	2,137,920 —
1,972,800 —	—	—	(15) 5.860 —	(15) 117,200 —	92,780 —	1,855,600 —
6,291,000 —	—	—	(15) 2.070 —	(15) 69,000 —	186,660 —	6,222,000 —
116,099,000 —	—	—	(15) 21,990 —	(15) 733,000 —	3,460,980 —	115,366,000 —
262,441,577 80	—	—	269,899 75	5,718,795 —	10,404,379 14	256,722,782 80
7,357,000 —	—	—	(15) 1,275 —	(15) 42,500 —	219,435 —	7,314,500 —
180,250 —	—	—	(15) 3.387 50	(15) 67,750 —	5,625 —	112,500 —
28,328,000 —	—	—	(15) 106,440 —	(15) 1,774,000 —	1,593,240 —	26,554,000 —
22,801,500 —	—	—	(15) 2,125 —	(15) 42,500 —	1,137,950 —	22,759,000 —
3,492,500 —	—	—	(15) 2,475 —	(15) 49,500 —	172,150 —	3,443,000 —
3,534,000 —	—	—	(15) 2,150 —	(15) 43,000 —	174,550 —	3,491,000 —
3,534,000 —	—	—	(15) 2,150 —	(15) 43,000 —	174,550 —	3,491,000 —
69,227,250 —	—	—	120,002 50	2,062,250 —	3,477,500 —	67,165,000 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,597,502 50
32	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie . . .	1944	509,200 —
33	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A) . . .	1942	233,525 —
34	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	367,825 —
35	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	379,225 —
36	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	331,925 —
37	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	463,800 —
38	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A) . . .	1953 (**)	258,930 —
39	3 » % id. (serie B) . . .	1953 (**)	88,380 —
40	3 » % id. (serie C) . . .	(*) 1953 (**)	871,320 —
41	3 » % id. (serie D¹) . . .	(*) 1953 (**)	1,244,745 —
42	3 » % id. (serie D²) . . .	(*) 1953 (**)	1,618,155 —
43	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	(*) 1954 (**)	149,247 —
44	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	72,815 40
45	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954 (**)	172,683 —
46	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A) . . .	(*) 1934 (**)	272,575 —
47	5 » % id. (serie B) . . .	(*) 1934 (**)	801,325 —
48	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C) . . .	(*) 1934 (**)	786,225 —
49	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954 (**)	804,720 —
50	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964 (**)	21,000 —
51	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria . . .	(*) 1956 (**)	303,570 —
52	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara . . .	1961 (***)	—
53	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A) . . .	1944	1,566,750 —
54	Id. id, (serie B) . . .	1944	1,620,950 —
55	Id. id. (serie C) . . .	1944	2,097,800 —
56	Id. id. (serie D) . . .	1944	2,383,900 —
57	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A) . . .	(*) 1985 (**)	3,686,340 —
58	Id. id. id. id. (serie B) . . .	(*) 1985 (**)	3,468,225 —
59	Id. id. id. id. (serie C) . . .	(*) 1985 (**)	2,935,185 —
60	Id. id. id. id. (serie D) . . .	(*) 1985 (**)	1,006,350 —
61	Id. id. id. id. (serie E) . . .	(*) 1985 (**)	2,298,000 —
62	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A) . . .	(*) 1985 (**)	3,729,105 —
63	Id. id. id. id. (serie B) . . .	(*) 1985 (**)	2,134,050 —
64	Id. id. id. id. (serie C) . . .	(*) 1985 (**)	2,376,450 —
65	Id. id. id. id (serie D) . . .	(*) 1985 (**)	849,510 —
66	Id. id. id. id. (serie E) . . .	(*) 1985 (**)	2,347,950 —
67	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A) . . .	(*) 1985 (**)	836,880 —
68	Id. id. id. id. (serie B) . . .	(*) 1985 (**)	893,220 —
69	Id. id. id. id. (serie C) . . .	(*) 1985 (**)	698,595 —
70	Id. id. id. id. (serie D) . . .	(*) 1985 (**)	249,630 —
71	Id. id. id. id. (serie E) . . .	(*) 1985 (**)	113,625 —
72	Capitali diversi infruttiferi . . .	—	—
			48,641,207 90

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro . . .	474,685,334 50
Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . .	326,217 45
Rendita in nome della Santa Sede . . .	3,225,000 —
Debiti perpetui . . .	2,754,312 97
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui . . .	480,990,864 92
Debiti redimibili: Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro . . .	10,674,278 89
Debiti redimibili: Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)* . . .	48,641,207 90
TOTALE . . .	540,306,351 71

Dalla Direzione generale del Debito pubblico — Roma, li 12 luglio 1905.

Il direttore capo della ragioneria
MACCHI.

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
69,227,250 —	—	—	120,002 50	2,062,250 —	3,477,500 —	67,165,000 —
10,184,000 —	—	—	(15) 3,975 —	(15) 79,500 —	505,225 —	10,104,500 —
4,670,500 —	—	—	(15) 2,150 —	(15) 43,000 —	231,375 —	4,627,500 —
7,356,500 —	—	—	(15) 1,400 —	(15) 28,000 —	366,425 —	7,328,500 —
7,584,500 —	—	—	(15) 1,425 —	(15) 28,500 —	377,800 —	7,556,000 —
6,638,500 —	—	—	(15) 1,200 —	(15) 24,000 —	330,725 —	6,614,500 —
9,276,000 —	—	—	(15) 1,825 —	(15) 36,500 —	461,975 —	9,239,500 —
8,631,000 —	—	—	(15) 2,295 —	(15) 76,500 —	256,635 —	8,554,500 —
2,946,000 —	—	—	(15) 780 —	(15) 26,000 —	87,600 —	2,920,000 —
29,044,000 —	—	—	(15) 7,725 —	(15) 257,500 —	863,595 —	28,786,500 —
41,491,500 —	—	—	(15) 11,025 —	(15) 367,500 —	1,233,720 —	41,124,000 —
53,938,500 —	—	—	(15) 14,340 —	(15) 478,000 —	1,603,815 —	53,460,500 —
4,974,900 —	—	—	(15) 1,272 60	(15) 42,420 —	147,974 40	4,932,480 —
2,427,180 —	—	—	(15) 630 —	(15) 21,000 —	72,185 40	2,406,180 —
5,756,100 —	—	—	(15) 1,474 20	(15) 49,140 —	171,208 80	5,706,960 —
5,451,500 —	—	—	(15) 975 —	(15) 19,500 —	271,600 —	5,432,000 —
16,026,500 —	—	—	(15) 2,850 —	(15) 57,000 —	798,475 —	15,969,500 —
15,724,500 —	—	—	(15) 2,725 —	(15) 54,500 —	783,500 —	15,670,000 —
26,824,000 —	—	—	(15) 6,525 —	(15) 217,500 —	798,195 —	26,606,500 —
1,050,000 —	—	—	(15) 350 —	(15) 17,500 —	20,650 —	1,032,500 —
10,119,000 —	—	—	(15) 2,505 —	(15) 83,500 —	301,065 —	10,035,500 —
9,873,000 —	—	—	—	(15) 164,500 —	—	9,708,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620 950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,000 —	47,678,000 —
122,878,000 —	—	—	(15) 10,890 —	(15) 363,000 —	3,675,450 —	122,515,000 —
115,607,500 —	—	—	(15) 9,735 —	(15) 324,500 —	3,458,490 —	115,283,000 —
97,839,500 —	—	—	(15) 9,360 —	(15) 312,000 —	2,925,825 —	97,527,500 —
33,545,000 —	—	—	(15) 3,300 —	(15) 110,000 —	1,003,050 —	33,435,000 —
76,600,000 —	—	—	(15) 5,850 —	(15) 195,000 —	2,292.150 —	76,405,000 —
124,303,500 —	—	—	(15) 10,575 —	(15) 352,500 —	3,718,530 —	123,951,000 —
71,135,000 —	—	—	(15) 6,000 —	(15) 200,000 —	2,128,050 —	70,935,000 —
79,215,000 —	(16) 75 —	(16) 2,500 —	(15) 6,900 —	(15) 230,000 —	2,369,625 —	78,987,500 —
28,317,000 —	—	—	(15) 2,400 —	(15) 80,000 —	847,110 —	28,237,000 —
78,265,000 —	—	—	(15) 6,825 —	(15) 227,500 —	2,341,125 —	78,037,500 —
27,896,000 —	—	—	(15) 2,220 —	(15) 74,000 —	834,660 —	27,822,000 —
29,774,000 —	—	—	(15) 2,430 —	(15) 81,000 —	890,790 —	29,693,000 —
23,286,500 —	—	—	(16) 1,500 —	(16) 50,000 —	697,095 —	23,236,500 —
8,321,000 —	—	—	(15) 1,500 —	(15) 50,000 —	248,130 —	8,271,000 —
3,787,500 —	—	—	(15) 1,500 —	(15) 50,000 —	112,125 —	3,737,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,423,506,417 20	75 —	2,500 —	268,434 30	6,933,310 —	48,372,848 60	1,416,575,607 20
9,924,592,479 66	106,542 55	2,582,304 12	105,091 20	2,570,383 87	474,686,785 85	9,924,604,399 91
6,524,349 —	182 75	3,655 —	250,275 42	5,005,508 40	76,124 78	1,522,495 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,456,943 64	16,758 43	335,168 60	—	—	2,771,071 40	64,792,112 24
10,060,073,772 30	123,483 73	2,921,127 72	355,366 62	7,575,892 27	480,758,982 03	10,055,419,007 75
262,441,577 80	—	—	269,899 75	5,718,795 —	10,404,379 14	256,722,782 80
1,423,506,417 20	75 —	2,500 —	238,434 30	6,933,310 —	48,372,848 60	1,416,575,607 20
11,746,021,767 30	123,558 73	2,923,627 72	893,700 67	20,227,997 27	539,536,209 77	11,728,717,397 75

Il direttore generale del Debito pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,680 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,725,776 34
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,322,475 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,292,931 34

Dalla Direzione generale del Tesoro - Roma, li 17 luglio 1905.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	540,306,351 71
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	27,292,931 34
TOTALE GENERALE	567,599,283 05

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,893,600 —	—	—	(17) 245 —	(17) 4,900 —	(18) 244,435 —	(18) 4,888,700 —
942,632,776 16	—	—	(19) 94,228 34	(19) 7,431,474 12	25,631,548 —	935,201,302 04
37,785,000 —	—	—	(20) 40,950 —	(20) 1,170,000 —	1,281,525 —	36,615,000 —
985,311,376 16	—	—	135,423 34	8,606,374 12	27,157,508 —	976,705,002 04

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,746,021,767 30	123,558 73	2,923,627 72	893,700 67	20,227,997 27	539,536,209 77	11,728,717,397 75
985,311,376 16	—	—	135,423 34	8,606,374 12	27,157,508 —	976,705,002 04
12,731,333,143 46	123,558 73	2,923,627 72	1,029,124 01	28,834,371 39	566,693,717 77	12,705,422,399 79
In diminuzione . .	Rendita L. 905,565 28		Capitale L. 23,910,743 67			

Riepilogo del movimento dei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1904 .

Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1904 (1° trimestre dell'esercizio 1904-905) . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 30 settembre 1904 .

Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1904 (2° trimestre dell'esercizio 1904-905) . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1904 .

Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1905 (3° trimestre dell'esercizio 1904-905) . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 31 marzo 1905 .

Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1905 (4° trimestre dell'esercizio 1904-905) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 30 giugno 1905 . .

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1905 e quella al 1° luglio 1904 .

(Seguono le annotazioni).

dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
540,306,351 71	11,746,021,767 30	27,292,931 34	985,311,376 16	567,599,283 05	12,731,333,143 46
19,326 13	515,813 71	—	—	19,326 13	515,813 71
540,325,677 84	11,746,537,581 01	27,292,931 34	985,311,376 16	567,618,609 18	12,731,848,957 17
273,642 —	5,793,630 56	245 —	4,900 —	273,887 —	5,798,530 56
540,052,035 84	11,740,743,950 45	27,292,686 34	985,306,476 16	567,344,722 18	12,726,050,426 61
67,176 02	1,573,134 83	—	—	67,176 02	1,573,134 83
540,119,211 86	11,742,317,085 28	27,292,686 34	985,306,476 16	567,411,898 20	12,727,623,561 44
245,756 36	5,548,285 45	135,178 34	4,837,142 56	380,934 70	10,385,428 01
539,873,455 50	11,736,768,799 83	27,157,508 —	980,469,333 60	567,030,963 50	12,717,238,133 43
26,530 19	576,984 13	—	—	26,530 19	576,984 13
539,899,985 69	11,737,345,783 96	27,157,508 —	980,469,333 60	567,057,493 69	12,717,815,117 56
19,739 88	459,333 10	—	—	19,739 88	459,333 10
539,880,245 81	11,736,886,450 86	27,157,508 —	980,469,333 60	567,037,753 81	12,717,355,784 46
10,526 39	257,695 05	—	—	10,526 39	257,695 05
539,890,772 20	11,737,144,145 91	27,157,508 —	980,469,333 60	567,048,280 20	12,717,613,479 51
354,562 43	8,426,748 16	—	3,764,331 56	354,562 43	12,191,079 72
539,536,209 77	11,728,717,397 75	27,157,508 —	976,705,002 04	566,693,717 77	12,705,422,399 79
770,141 94	17,501,369 55	135,423 34	8,606,374 12	905,565 28	25,910,743 67

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* per unificazione di partita del Consolidato napoletano (legge 4 agosto 1861) reiscritta per comprovata interruzione della prescrizione trentennale e poscia trascritta al Consolidato 5 0[0.

	Rendita	L.	182 75	Cap. nom.	L.	3,655 —
Idem inscritti nel *2° trimestre dell'esercizio* per unificazione di partita del consolidato romano (legge 29 giugno 1871)	Id.	»	92 67	Id.	»	1,853 40
Idem inscritti nel *3° trimestre dell'esercizio* per ricostituzione di rendite già convertite in 4.50 0[0 col privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 e poscia riconosciute indebitamente convertite	Id.	»	3049 61	Id.	»	60,992 20
Idem inscritti nel *4° trimestre dell'esercizio* per ricostituzione di rendite, come sopra	Id.	»	1801 74	Id.	»	36,034 80
Insieme	Rendita	L.	5126 77	Cap. nom.	L.	102,535 40

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre dell'esercizio* per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto, giusta l'art. 8, allegato *L.* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . .

	Rendita	L.	11,630 —	Cap. nom.	L.	232,600 —
Idem annullati nel *2° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra	Id.	»	2,685 —	Id.	»	53,700 —
Idem annullati nel *3° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra	Id.	»	3,080 —	Id.	»	61,600 —
Idem annullati nel *4° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra	Id.	»	3,020 —	Id.	»	60,400 —
Insieme	Rendita	L.	20,415 —	Cap. nom.	L.	408,300 —

3) Rendita e capitale nominale inscritti nel *4° trimestre dell' esercizio* per ricostituzione di rendita già convertita in 4.50 per cento col privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 e poscia riconosciuta indebitamente convertita.

4) Rendita e capitale nominale iscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita Consolidata 5 per cento. giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . .

	Rendita	L.	9,304 —	Cap. nom.	L.	232,600 —
Idem iscritti nel *2° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra	Id.	»	2,148 —	Id.	»	53,700 —
Idem iscritti nel *3° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra	Id.	»	2,464 —	Id.	»	61,600 —
Idem inscritti nel *4° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra	Id.	»	2,416 —	Id.	»	60,400 —
Insieme	Rendita	L.	16,332 —	Cap. nom.	L.	408,300 —

(5 Rendita e capitale nominale inscritti nel Consolidato 3,50 0[0 - Categoria *A* - durante il *1° e 2° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendita 4,50 0[0, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . .

	Rendita	L.	21,401 93	Cap. nom.	L.	611,485 14
Idem inscritti nel consolidato 3.50 0[0 - Categoria *A* - durante il *3° trimestre dell'esercizio*, per conversione come sopra	Id.	»	3,874 15	Id.	»	110,690 —
Idem inscritti nel consalidato 3.50 0[0 - Categoria *A* - durante il *4° trimestre dell'esercizio*, per conversione come sopra	Id.	»	2,817 40	Id.	»	80,497 14
Insieme	Rendita	L.	28,093 53	Cap. nom.	L.	802,672 28

6) Rendita e capitale nominale di partite già convertite in 3,50 0[0 e poscia ricostituite nel 4,50 0[0, durante *1° e 2° trimestre dell'esercizio*, in seguito a comprovato diritto, trattandosi di istituzioni di pubblica beneficenza.

	Rendita	L.	41,370 01	Cap. nom.	L.	1,182,000 28
Idem durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id.	»	298 67	Id.	»	8,533 43
Idem durante il *4° trimestre dell'esercizio*	Id.	»	2,492 83	Id.	»	71,223 72
Insieme	Rendita	L.	44,161 51	Cap. nom.	L.	1,261,757 43

7) Rendita e capitale nominale di partite già convertite in 3,50 0[0 e poscia ricostituite nelle *antiche rendite consolidate nominative 4,50 0[0*, durante il *1° e 2° trimestre dell'esercizio*, in seguito a comprovato diritto, giusta la precedente nota 6).

	Rendita	L.	53,190	Cap. nom.	L.	1,182,000 —
Idem durante il *3° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 6)	Id.	»	384	Id.	»	8,533 33
Idem durante il *4° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 6)	Id.	»	3,205 07	Id.	»	71,223 78
Insieme	Rendita	L.	56,779 07	Cap. nom.	L.	1,261,757 11

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico

8) Rendita e capitale nominale di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertite, durante il *1° e 2° trimestre dell'esercizio*, in seguito ad accertamento delle condizioni volute dall'art. 2 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, nel Consolidato 3,50 0[0, giusta la precedente nota 5).

			Rendita	Capitale nominale
			Rendita L. 27,516 93	Cap. nom. L. 611,487 33
Idem durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 5)			Id. » 4,981 09	Id. » 110,690 89
Idem durante il 4° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 5)			Id. 3.622 37	Id. » 80,497 11
			Rendita L. 36,120 39	Cap. nom. L. 802,675 33
Rendita e capitale nominale di partite ricostituite nel consolidato 5 0[0, durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 1)	Id. » 2,647 07	Id. » 58,823 78		
Idem nei consolidati 5 e 3 0[0 durante il 4° *trimestre dell'esercizio*, giusta le precedenti note 1) e 8) . .	Id. » 1,747 23	Id. » 38,827 33		
	Rendita L. 4,391 30	Cap. nom. L. 97,651 11	Id. » 4,391 30	Id. » 97,651 11
			Rendita L. 40,514 69	Cap. nom. L. 900,326 44

9) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totale
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	474,812 —	15,706 —	4,766 —	15,008 —	33,877 —	544,169 —
id. al portatore	1,643,191 —	18,705 —	28,695 —	86,272 —	—	1,776,863 —
id. miste	8,216 —	41 —	353 —	456 —	—	9,066 —
Assegni provvisori nominativi.	22,218 —	860 —	—	5,865 —	13,153 —	42,096 —
id. id. al portatore	1,487 —	87 —	—	1,652 —	—	3,226 —
	2,149,924 —	35,399 —	33,814 —	109,253 —	47,030 —	2,375,420 —

	Ammontare della rendita					Totale
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	204,526,295 —	3,062,325 —	4,709,972 —	20,931,004 50	32,479,716 —	265,709,312 50
id. al portatore	193,422,555 —	1,733,916 —	3,071,412 —	8,803,235 —	—	207,031,118 —
id. miste	1,747,190 —	5,757 —	77,160 —	39,683 —	—	1,869,790 —
Assegni provvisori nominativi	41,384 07	1,028 28	—	10,243 19	19,503 49	72,159 03
id. id. al portatore	1,864 41	102 52	—	2,439 39	—	4,406 32
	399,739,288 48	4,803,128 80	7,858,544 —	29,786,605 08	32,499,219 49	474,686,785 85

10) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato napoletano stata annullata in precedenza, perchè ritenuta colpita dalla prescrizione trentennale, indi reiscritta per comprovata interruzione di prescrizione, e poscia unificata nel consolidato 5 per cento, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta la nota 1).

11) Rendita e capitale nominale della partita iscritta sul Monte Lombardo-Veneto (debito 27 agosto 1820), a favore del Governo francese, che si annulla per avvenuto pagamento del capitale in forza della legge 13 aprile 1905, n. 127.

12) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano, trascritta al consolidato 5 0[0 durante il *2° trimestre dell'esercizio*.

13) Rendita e capitale nominale di partite reiscritte a favore del comune di Palermo in aumento alla consistenza del debito, giusta decreto del ministro del tesoro in data 26 gennaio 1905, n. 47446.

14 Pei debiti ammortizzabili mediante acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

16) Nella *Rete Adriatica, serie C*, si è ripristinato l'ammontare di un'obbligazione quintupla stata in precedenza dedotta per conversione in 3 50 0[0, mentre si è ora accertato appartenere alla *Rete Sicula, serie C*, dalla quale viene quindi dedotta insieme coll'ammontare delle obbligazioni estratte a sorte.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro

17) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento annuale avvenuta nel 1° *trimestre dell'esercizio.*

18) Sono compresi n. 4035 buoni per complessive L. 2,412,100 di capitale e L. 120,610 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

19) Diminuzione corrispondente alle quote d'ammortamento scadute nel 2° e 4° *trimestre dell'esercizio.*

20) Diminuzione corrispondente alla 3ª quota d'ammortamento, per la quale venne eseguito il sorteggio nel giorno 20 novembre 1904.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 941,030 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 310, al nome di Capurro Francesco, *Caterina*, *Giuseppina*, Angelo, *Luigi* e Geronima figli di Giacomo e di Teresa Ghio fu Francesco, i cinque ultimi minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri della detta Teresa Ghio, domiciliata in Genova eredi indivisi di Ghio Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capurro Francesco, *Aurelia*, *Francesca*, Angelo, *Francesco-Maria-Luigi* e Geronima di Giacomo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,187,362 di L. 200 e N. 1,289,602 di L. 1380 al nome di Capurro Francesco, *Caterina*, moglie di Torriglia Pietro, *Giuseppina* nubile, Angelo, *Luigi* e Geronima di Giacomo l'ultima minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Capurro Giacomo e della di lui moglie Ghio Teresa fu Francesco, eredi indivisi del fu Ghio Francesco, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Capurro Francesco, *Aurelia*, moglie di Torriglia Pietro, Francesca nubile, Angelo, *Francesco-Maria-Luigi* e Geronima di Giacomo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,258,053 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 450 al nome di Capurro Francesco, *Caterina* moglie di Torriglia Pietro detto Silvio fu Giovanni Battista, *Giuseppina*, nubile, Angelo, *Luigi* e Geronima figli di Giacomo, quest'ultima minorenne, sotto la patria potestà del padre, Ghio Teresa fu Francesco moglie di Capurro Giacomo di Giovanni Battista e figli nascituri della detta Ghio Teresa, tutti eredi indivisi del fu Ghio Francesco, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capurro Francesco, *Aurelia* moglie di Torriglia Pietro, detto Silvio fu Giovanni Battista, Francesca nubile, *Francesco-Maria-Luigi* e Geronima, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 703,586 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di *Ricci* Giuseppe fu Leopoldo Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Scotto di Carlo Filomena Palma fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Riccio* Giuseppe fu Leopoldo Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Scotto di Carlo Filomena Palma fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,228,600 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 85, al nome di Cereti *Aurelia*, Celso, Silvio, Mario e Luigi di Augusto, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Varazze Ligure, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cereti *Maria-Concetta-Aurelia-Caterina*, Celso, *Maria-Alfonso-Giambattista-Silvio*, Mario e Luigi, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1° n. 879,153 per L. 65 al nome di Garibaldi Luigi di *Temistocle*, domiciliato ad Asti (Alessandria);

2° n. 938,211 per L. 360 al nome di Garibaldi Luigi di *Temistocle*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato ad Asti (Alessandria);

3° n. 1,136,379 per L. 50 al nome di Garibaldi Luigi di *Franco-Temistocle*, minore come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Garibaldi Luigi *Agostino* di *Vincenzo Francesco Giuseppe Temistocle*, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*)

Il signor Nassisi Adolfo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 132 ordinale, n 25 di protocollo e n. 907 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Lecce in data 16 gennaio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 12 consolidato 3 0[0 con decorrenza dal 1° ottobre 1904 per aggiunzione di 1 mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Nassisi Adolfo il nuovo titolo suddetto, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

20 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,10 66	103,10 66	104,88 92
4 % *netto*	104,85 —	102,85 —	104,63 26
3 ½ % *netto*	103,18 12	101,43 12	102,99 10
3 % *lordo*	74,05 —	72,85 —	73,31 88

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale di pubblica sicurezza

Avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di vice-commissario di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 4 giugno corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera dei vice-commissari di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1901, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande d'ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 agosto prossimo venturo alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 al 15 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare, all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici od ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza in una delle Università del regno, o il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze;

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche i delegati di pubblica sicurezza laureati in giurisprudenza o provvisti del diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze, anche quando abbiano

oltrepassato gli anni 30 di età, purchè siano in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti dal presente avviso, o dalle informazioni dei signori prefetti risultino avere attitudine al servizio direttivo.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero, per mezzo delle prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4 del programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca o spagnuola) che il concorrente, *oltre la francese*, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente. Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà, dalla Commissione, aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio, che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti, saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione dei delegati di pubblica sicurezza nella carriera dei vice commissari, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti, avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo del tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata un'indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta, e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, saranno nominati vice-commissari di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 15 giugno 1905.

Il direttore generale della pubblica sicurezza
LEONARDI.

Avviso di concorso per l'ammissione di 150 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 4 giugno corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 636, e dal regolamento per gli impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia staat ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostizione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore ai 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Potranno inoltre essere ammessi al concorso gli ufficiali d'ordine di pubblica sicurezza, tanto di 1ª che di 2ª classe, i quali abbiano, per il passato, coperta la carica di delegato di pubblica sicurezza, anche quando abbiano oltrepassato gli anni trenta di età, purchè siano in possesso degli altri requisiti prescritti dal presente avviso e dalle informazioni dei prefetti risultino avere le attitudini necessarie per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri, e degli ufficiali della guardia di città o municipali, nonchè quelle per l'ammissione degli ufficiali d'ordine di pubblica sicurezza nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di L. 100, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta, e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 15 giugno 1905.

Il direttore generale della pubblica sicurezza
LEONARDI.

N. B. *Per gli allegati vedi* Gazzetta ufficiale *del 30 giugno, n. 152.* 4

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Da Mosca, il telegrafo trasmette numerosi particolari e lunghi resoconti dell'adunanza degli *Zemstvos* riunitasi ieri in quella città, malgrado il divieto della polizia. Il fatto ha assunto una importanza straordinaria sia per il numero, che per la posizione sociale degli adunati e tutta la stampa se ne occupa, vedendo in esso la ferma volontà della popolazione intellettuale russa di voler rompere gli indugi ed ottenere riforme tali da porre tutto l'ingranaggio della burocrazia russa sulla via della libertà e dell'ordine. Dai telegrammi che comunica l'*Agenzia Stefani* e che pubblichiamo più oltre, i lettori possono vedere tutta la differenza che passa fra le riforme che vorrebbe attuare il Consiglio dei ministri con il progetto Bulyguine e quelle desiderate dalla nazione.

* * *

La squadra tedesca è già giunta sulle coste della Svezia, accompagnandovi l'Imperatore Guglielmo.

Secondo notizie da Stoccolma l'incontro dell'Imperatore con il Re Oscar è considerato come una prova della sua simpatia per la Svezia nel conflitto svedese-norvegese; ma la soddisfazione che se ne prova è temperata da un certo malumore che la visita della flotta tedesca avvenga proprio nelle attuali circostanze e durante le sue manovre navali. D'altra parte, i norvegesi, inquieti per la lentezza che la Svezia pone nel regolare il conflitto, annunziano che Guglielmo II ha consigliato a Re Oscar di dargli, il più presto possibile, una soluzione soddisfacente. In attesa, l'incertezza continua a caratterizzare tutta la situazione, anche dal punto di vista della forma eventuale del futuro governo della Norvegia. Gli svedesi, che mostrano poca fretta di vedere un membro della famiglia Bernadotte salire al trono di Norvegia, vogliono ancor meno che un principe danese prenda il posto di Re Oscar.

* * *

I giornali inglesi dicono che lord Balfour ha ritirato le proposte concernenti il rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali.

Il primo ministro ha detto di essersi a ciò deciso perchè, dopo di aver consultato lo *speaker*, era arrivato alla conclusione che il dibattito sulle risoluzioni sarebbe talmente lungo da prolungare la sessione per più di un mese; ma, ha soggiunto, che non rinunciava per questo al suo progetto: lo presenterà alla sessione prossima, sotto forma di progetto di legge.

Balfour ha convocato i rappresentanti del partito conservatore ad una riunione che era molto commentata nei corridoi del Parlamento.

Lo *Standard* assicura che l'oggetto della riunione era appunto di esaminare la questione del rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali.

* * *

Si telegrafa da Salonicco, 20:

« È segnalata in diversi punti dei *vilayets* di Monastir e di Salonicco la riapparizione di bande.

Sono stati commessi degli eccessi, specialmente presso Doiran, ove 38 mietitori mussulmani sono stati attaccati da una banda bulgara. Vi sono stati 30 morti e 8 feriti. La banda è quindi fuggita ».

* * *

Sulla rivolta degli arabi nello Yemen, i giornali turchi, secondo un dispaccio da Costantinopoli, hanno pubblicato ieri il seguente ufficioso comunicato:

« Il maresciallo Chakir pascià ha annunciato da Menaha che il maresciallo Feizi pascià con l'aiuto di alcuni battaglioni si è impadronito il 15 corr. dei villaggi di Elardjesbi, Eluban e Djellarras.

Nel combattimento rimasero uccisi un soldato ed oltre duecento insorti.

Nello stesso giorno gli abitanti di ottanta villaggi si sono arresi issando la bandiera bianca. Il resto della popolazione continua a sottomettersi dando segni di pentimento per gli atti compiuti ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Margherita, ieri in tutte le città italiane vi furono manifestazioni di reverenza per l'Augusta Signora.

Numerosissimi telegrammi d'augurio furono inviati da Municipii ed altri Corpi pubblici a Gressoney.

S. M. la Regina Madre ha così risposto al dispaccio d'augurî inviatole ieri dal sindaco di Roma:

« Sono sensibilissima all'augurio affettuoso della cittadinanza di Roma, alla quale mando dal cuore, per mezzo di Iei, l'espressione sincera del mio animo grato ed i miei vivi ringraziamenti.

« MARGHERITA ».

Smentita. — Il Ministero della marina comunica che la notizia circa una insubordinazione di sottufficiali a bordo della R. nave *Morosini* e conseguenti provvedimenti disciplinari, diffusa da alcuni giornali, è assolutamente falsa.

Nessun caso di insubordinazione si è mai verificato sulle navi della nostra marina e la categoria macchinisti poi, alla quale si allude nella predetta inventata notizia, ha in ogni occasione dimostrato di possedere un altissimo sentimento del dovere.

Commemorazione patriottica. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della gloriosa battaglia combattuta e vinta da Garibaldi a Milazzo nel 1860, un corteo imponentissimo composto di garibaldini e delle rappresentanze delle associazioni, con bandiere e musica, partendo dalla sede del municipio di Milazzo si recò dinanzi la lapide di Domenico Piraino ed al monumento dei martiri nella storica chiesa di Santa Maria Maggiore, ove depose alcune corone.

Furono pronunziati molti discorsi tra entusiasmo indescrivibile.

Iersera ebbe luogo un ricevimento al Circolo in onore dei garibaldini venuti dalle altre città siciliane.

Nel teatro comunale, gremito di folla, il conte Floritta, presidente della Società dei garibaldini di Palermo, presentato dal sindaco, commemorò la data memorabile del 20 luglio, suscitando grande entusiasmo.

Larini, pure applaudito, portò ai garibaldini ospiti il saluto della gioventù di Milazzo.

Un'Esposizione campionaria a Genova. — Sotto la presidenza onoraria di S. E. il sottosegretario di Stato, Fasce, del sindaco, del prefetto, della Camera di commercio e di spiccate personalità si sta organizzando a Genova un'Esposizione campionaria internazionale e vinicola nazionale da tenersi dall'ottobre al dicembre p. v.

Vi saranno appositi reparti per ciascun ramo dell'industria, del commercio, dell'igiene, dell'arte applicata all'industria, macchine elettricità, automobilismo, accessorî, fotografia, industrie manifatturiere, prodotti alimentari, agricoltura, enologia, ecc.

I lavori del Sempione. — Dal recente bollettino ufficiale dei lavori al Sempione si apprende che in queste ultime settimane si è continuato a mano l'avanzamento della galleria, non essendo possibile l'uso delle perforatrici. Dal lato sud l'avanzamento è stato di m. 107. La temperatura della roccia è di gradi 46.5. Le acque interne dànno litri 1117 al minuto secondo. Rimangono metri 541 di rivestimento. Un giornale di Briga l'*Anzeiger* assicura che prima del marzo 1906 non sarà possibile l'apertura della galleria.

Nelle riviste. — La pregevole pubblicazione torinese: *La fotografia artistica* nella recente mostra di fotografia tenutasi a Genova ebbe dalla Giuria il diploma di medaglia d'oro.

E un meritatissimo attestato dei meriti della artistica rivista, diretta con tanta cura e intelligenza dal signor Annibale Cominetti.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Duca di Galliera* e da Montevideo per Buenos-Ayres il *Venezuela*, entrambi della Veloce. È giunto a New-York il *König Albert* del N. Ll. Il *Bologna* della Società di navigazione « Italia » ha proseguito da Santos per Genova. Il *Toscana* della stessa Società ha proseguito da Santos per il Plata.

ESTERO.

La spedizione nord-americana al polo. — Sabato scorso, è partita da New-York, a bordo della nave *Roosevelt*, la spedizione polare diretta dall'esploratore tenente Peary, il quale spera di poter far sventolare al polo nord la bandiera americana. Qualche giorno prima egli aveva annunciato che mancavano 250,000 franchi per compiere i preparativi; ma una sottoscrizione pubblica gli fruttò subito 350,000 franchi insieme alla promessa di sessantamila franchi di dono agli uomini d'equipaggio al loro ritorno dal polo.

Due giorni prima della partenza non mancava più che un medico, e il Peary pubblicò subito il seguente annuncio sui giornali: « Si cerca un medico ottima occasione; 500 franchi di stipendio al mese, senza alcun mezzo di spenderli; il viaggio dura diciotto mesi; vitto e alloggio gratis. Probabilità di guadagnare un premio di centoventicinquemila franchi e di vedere il Polo ».

La ressa dei concorrenti fu immensa, imbarazzante.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Germania, principe Radolin.

PARIGI, 20. — Al momento in cui la flotta inglese si allontanava dalla costa francese, il Re Edoardo ha inviato da New Market il seguente telegramma al presidente del Consiglio, Rouvier:

« Nel momento in cui la flotta inglese lascia il vostro porto ospitale, desidero di ringraziare personalmente V. E. per l'accoglienza simpatica che il vostro grande paese le ha fatto.

Firmato: « *Edoardo* ».

Il presidente del Consiglio, Rouvier, ha così risposto al Re Edoardo:

« Il Governo della Repubblica è stato felice di attestare ai suoi ospiti della marina inglese il vivo piacere di riceverli e di provare, con la sua accoglienza, quanto si compiaccia della simpatia reciproca che esiste tra la Francia e l'Inghilterra. Prego V. M. di gradire i miei sentimenti di riconoscenza per il suo amichevole telegramma e l'assicurazione del mio rispetto.

Firmato: « *Rouvier* ».

GOETEBORG, 20. — La squadra tedesca, composta di sei corazzate e di un avviso, ha gittato l'àncora ad Elfsborgfjord.

PIETROBURGO, 20. — Una bomba sarebbe scoppiata a Kiew presso l'alloggio del colonnello Niemilow, nel campo della terza brigata cacciatori.

Il colonnello sarebbe rimasto contuso.

BRUXELLES, 20. — Stamane nella chiesa di Laeken ha avuto luogo un servizio funebre in suffragio dei morti della famiglia reale.

Il servizio d'ordine era affidato a distaccamenti della guarnigione di Bruxelles ed alla guardia civica.

Il Re e la famiglia reale hanno assistito al servizio funebre. Il corpo diplomatico, la Camera, il Senato, l'esercito ed il clero erano rappresentati alla cerimonia.

Il cardinale Goossens, arcivescovo di Malines, assistito dai vescovi del Belgio e dall'alto clero, ufficiava.

Dopo il servizio funebre ha avuto luogo la posa della prima pietra dei lavori di compimento della chiesa di Laeken, ove si trova la tomba della famiglia reale.

LONDRA, 20. — *Camera dei deputati.* — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che all'Abasciata inglese a Parigi è stata data assicurazione che il bilancio dei culti francese non può comprendere assegnazioni per gli stranieri e che per conseguenza il voto testè emesso dalla Camera dei deputati sul progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato, che ha una ripercussione sul bilancio dei culti, non lederà gl'interessi di alcun suddito inglese.

Alcuni deputati presentano interrogazioni circa l'acquisto da parte di un Sindacato tedesco di alcune miniere di carbone nel paese di Galles.

Dalle risposte date dal Governo risulta che l'affare è stato molto esagerato, poichè quel bacino minerario non produce carbone che possa servire alle navi a vapore e non ha alcuna importanza. Quelle miniere erano da molto tempo in vendita senza che si trovasse il compratore.

MOSCA, 20. — Anche l'odierna seduta del Congresso delle *Zemstwos* e delle *Duma* è stata tenuta nel palazzo del principe Dolgoruki, senza che la polizia sia intervenuta.

A proposito del processo verbale della seduta di ieri è stata presentata la proposta di protestare contro la violazione da parte delle autorità dei diritti privati e sociali dei cittadini.

Il Congresso ha votato una mozione che esprime profonda indignazione per gli atti arbitrari commessi ieri dai rappresentanti del potere.

Il delegato di Tver ha sostenuto che, di fronte alla violazione del domicilio privato del principe Dolgoruki commessa dalla polizia, la mozione approvata non era abbastanza viva. Il Congresso ha incaricato l'ufficio di presidenza di redigere una nuova mozione più energica.

Si è quindi intrapreso l'esame del progetto di costituzione elaborato dal Comitato di Mosca.

È nata una lunga discussione. Alcuni hanno fatto rilevare che non si era tenuto conto nel progetto dei diritti delle donne, che vi erano trascurati i principî territoriali ed una larga autonomia e che non vi era stata fissata la proporzione delle elezioni.

Poichè mentre da una parte sarebbe assegnata ai Municipi una rappresentanza più larga, con detrimento dei rappresentanti delle *Zemstwos*, d'altra parte molte città di confine che non hanno 100,000 abitanti non avrebbero posto, secondo il progetto, nella Camera alta.

L'ufficio di presidenza propose di approvare in massima il progetto di costituzione e d'inviarlo alle *Zemstwos*, ai Municipi, agli Istituti e di divulgarlo tra la popolazione perchè sia esaminato. Questo progetto sarà nell'agosto esaminato di nuovo dal secondo Congresso.

Il Congresso, con 220 voti contro 7, approvò in prima lettura il progetto in blocco ed all'unanimità, meno un voto, decise l'invio per lo studio, come sopra, del progetto stesso.

Fu respinta la proposta di De Roberti, rappresentante di Tver, tendente ad ottenere che il progetto, dopo essere stato esaminato dalle *Zemstwos*, fosse inviato, accompagnato da una petizione generale, all'atorità suprema.

Il consigliere municipale Medvenikow ha proposto che il Congresso presentasse al potere supremo un progetto di legge elettorale, poichè lo Czar aveva convocato tutte le *Zemstwos* per lavorare di comune accordo, coll'intermediario dei delegati delle *Zemstwos*.

Aggiornando ad un prossimo Congresso il loro progetto, invece di presentarlo al potere supremo, le *Zemstwos* e le *Duma* si priverebbero della possibilità di esprimere il loro parere, essendo che il progetto di legge del Governo sarà promulgato prima.

Petrounkevitch ha combattuto strenuamente questa mozione la quale significherebbe che tutte le speranze finora concepite furono illusorie e che tutto continuerà ad andare come per il passato.

Dopo che lo Czar ha ricevuto la deputazione delle *Zemstwos* sarebbe difficile ammettere che lo Czar da una parte abbia invitato ad un lavoro comune, mentre dall'altra parte il lavoro delle *Zemstwos* sarebbe brutalmente interrotto dalla polizia. Il muro che divide lo Czar dal popolo è evidentemente ancora troppo solido. Avevamo sperato che le riforme venissero dall'alto, avevamo fatto appello allo Czar, ora faremo appello al popolo. Contavamo sulla saggezza politica del Governo, ma esso coi suoi atti conduce il paese alla rivoluzione.

Petrounkevitch ha proseguito dicendo: Dobbiamo ora presentare una petizione del popolo. Abbiamo troppo lavorato, abbiamo fatto sacrifici a suo vantaggio, perchè possiamo ancora avere fede in lui.

Il principe Kassatkine Rostovsky, vedendo in queste parole un appello alla rivoluzione, ha abbandonato la sala; ma il principe Dolgoruki ha spiegato che un tale appello non esiste affatto e che Petrounkevitk ha ripetuto soltanto il tenore delle espressioni contenute nel memoriale dei marescialli della nobiltà delle provincie allo Czar e nella lettera diretta dal principe Troubetskoi, al ministro dell'interno.

Petrounkevitch vuole scongiurare la rivoluzione ricercando una soluzione pacifica.

Dopo la proposta di un altro oratore d'invitare al lavoro comune colle *Zemstwos* i rappresentanti dei contadini e degli operai il Congresso ha deciso di respingere la mozione Medweduikow.

Quindi Yakouschkine ha fatto una lunga relazione affermando che nessuna delle riforme promesse cogli atti supremi del 12 dicembre e del 18 febbraio (vecchio stile) è stata attuata ed invitando ad associarsi le masse popolari al lavoro riguardante le questioni politiche.

È stata poscia presentata al Congresso la proposta di approvare d'urgenza la collaborazione delle masse popolari per l'esame comune col popolo delle prossime riforme politiche destinate a servire di preparazione alle elezioni, e ciò per mezzo di Congressi periodici, mediante l'opera di Comitati di uomini politici, di assemblee nei collegi, di Società di credito e Società agricole.

Gli uomini politici dovranno lavorare con tutte le unioni professionali.

Il Congresso ha constatato l'importanza del fatto che la popolazione sia immediatamente chiamata ad esaminare il sistema elettorale; ha raccomandato la propaganda tra il popolo delle decisioni popolari e delle risoluzioni politiche; ha proposto di stampare e di divulgare tra la popolazione, per mezzo di fogli volanti, gli atti del potere supremo del 18 febbraio, i dettagli dell'udienza accordata dallo Czar ai delegati degli *Zemstwos* e i commenti provocati da questi fatti.

Il Congresso ha approvato la relazione del principe Dolgoruki riguardante la elaborazione del sistema elettorale.

Il Congresso ha votato poi la mozione seguente:

« Viste le frequenti violazioni, che attualmente sono commesse dai funzionari amministrativi, dei diritti individuali e sociali dei cittadini russi e le infrazioni commesse in contraddizione non solo delle esigenze morali e della coscienza pubblica del diritto, ma anche delle dichiarazioni del potere supremo e delle leggi esistenti, il Congresso decide di esprimere la profonda indignazione sua per le numerose manifestazioni impunite dell'arbitrio dei differenti rappresentanti del potere, con la ferma convinzione che simili atti saranno in tempo opportuno oggetto degli apprezzamenti e della punizione meritata.

« Il Congresso prega tutti gli uomini politici della Russia di dare assistenza alle vittime delle ingiustizie suddette, di difendere i loro diritti conculcati e di conservare le prove giustificative degli atti arbitrari commessi illegalmente contro di loro dalle autorità ».

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni — (Continuazione).* — Si approva, con 199 voti contro 196, un emendamento presentato da sir John Redmond, tendente a ridurre i crediti per l' Irlanda, come protesta contro l'amministrazione dell'Irlanda.

Il primo ministro, Balfour, dirà lunedì le sue intenzioni in presenza del voto odierno.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Appena la sconfitta del Governo apparve evidente i membri dell'opposizione, in piedi, agitando i loro cappelli, acclamarono vivamente.

Vi era nella Camera grande emozione quando fu proclamato il resultato del voto.

Il primo ministro, Balfour, appariva turbato, e quando sir H. Campbell Bannermann lo sollecitò di far conoscere le sue intenzioni egli rifiutò di parlare prima di avere esaminata la situazione.

Sir John Redmond, in un discorso, chiese se Balfour accettava questa umiliazione come tutte quelle che aveva subito in due anni.

In questo caso l'opposizione dovrebbe provocare con tutti i mezzi la fine di uno stato di cose, che è un insulto alla Costituzione.

Fra il tumulto Balfour, assai commosso, disse che se il Governo non potrà dirigere gli affari del paese in questa Camera con dignità, (risa) non tenterà certamente di farlo.

In ogni caso non farà alcuna dichiarazione prima di avere consultato il Gabinetto.

Annunzierà lunedì le decisioni del Governo.

La seduta venne tolta fra grande agitazione.

La sconfitta del Governo era affatto inattesa.

LONDRA, 21. — Nei corridoi della Camera dei comuni si crede che, in seguito all'approvazione della mozione Redmond, il gabinetto si dimetterà.

SEATTLE, 21. — I delegati giapponesi alla Conferenza per la pace sono giunti qui a bordo del *Minnesota.*

Il console del Giappone a Seattle ha inviato al presidente del Consiglio giapponese, barone Katsura, un dispaccio cifrato.

I notabili della città sono andati incontro ai plenipotenziari a bordo di un rimorchiatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,6.
Barometro a mezzodì	760,3.
Umidità relativa a mezzodì	42
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno con cumuli.
Termometro centigrado	massimo 31,0. minimo 19,3.
Pioggia in 24 ore	— —

20 luglio 1905.

In Europa: pressione massima a 768 sul centro della Francia, Germania e Manica, minima a 753 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord ed al centro fino a 5 mill. nel Veneto; generalmente disceso altrove; temperatura generalmente diminuita al nord e centro; irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali sul versante Adriatico e parte della Toscana.

Barometro: massimo a 763 al nord, minimo a 760 all'estremo sud e Sicilia.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali al nord e centro; deboli vari altrove; cielo prevalentemente sereno al nord e centro, vario altrove con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 6	20 0
Genova	sereno	calmo	29 4	22 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	31 0	18 4
Torino	1/4 coperto	—	29 8	18 8
Alessandria	sereno	—	29 5	19 9
Novara	sereno	—	31 2	18 0
Domodossola	sereno	—	31 3	10 8
Pavia	1/4 coperto	—	32 2	17 9
Milano	3/4 coperto	—	31 4	19 6
Sondrio	sereno	—	28 3	16 0
Bergamo	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Brescia	sereno	—	31 0	15 0
Cremona	1/4 coperto	—	31 3	19 4
Mantova	sereno	—	29 2	18 7
Verona	sereno	—	29 6	19 9
Belluno	1/2 coperto	—	27 2	13 2
Udine	1/4 coperto	—	25 7	16 1
Treviso	1/4 coperto	—	28 7	17 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 2	17 8
Padova	1/4 coperto	—	27 5	17 9
Rovigo	3/4 coperto	—	30 2	16 9
Piacenza	sereno	—	29 9	18 0
Parma	coperto	—	30 8	19 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	30 5	21 0
Modena	sereno	—	30 6	18 8
Ferrara	sereno	—	28 3	18 1
Bologna	1/4 coperto	—	29 9	20 0
Ravenna	sereno	—	26 0	16 0
Forlì	1/4 coperto	—	30 0	21 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	29 6	17 4
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 0	19 0
Urbino	1/2 coperto	—	26 6	16 6
Macerata	1/4 coperto	—	27 6	15 9
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 8	17 0
Camerino	sereno	—	30 4	19 1
Lucca	sereno	—	29 3	17 8
Pisa	sereno	—	29 3	20 4
Livorno	sereno	calmo	27 2	18 3
Firenze	sereno	—	31 5	18 7
Arezzo	sereno	—	29 2	17 2
Siena	sereno	—	27 0	18 8
Grosseto	sereno	—	30 0	17 8
Roma	sereno	—	28 9	19 3
Teramo	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Chieti	coperto	—	27 0	14 6
Aquila	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Agnone	piovoso	—	24 1	15 4
Foggia	piovoso	—	30 9	20 3
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	28 5	21 1
Lecce	1/2 coperto	—	32 0	20 8
Caserta	1/4 coperto	—	30 5	19 1
Napoli	sereno	agitato	27 8	20 6
Benevento	1/2 coperto	—	28 7	18 3
Avellino	sereno	—	26 6	14 5
Caggiano	1/2 coperto	—	24 4	14 9
Potenza	sereno	—	24 0	14 7
Cosenza	sereno	—	29 2	20 3
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 8	23 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	28 8	24 4
Palermo	sereno	calmo	29 6	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	28 7	19 1
Messina	sereno	calmo	29 2	22 5
Catania	sereno	calmo	30 2	21 3
Siracusa	sereno	calmo	30 5	20 0
Cagliari	sereno	calmo	31 4	20 0
Sassari	sereno	—	26 0	19 9

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*